

Alla cortese attenzione

- Capo del DAP dr. Santi Consolo
- Prov. Amm. Pen. E.R. dr. Pietro Buffa
- Direttore C.R. Parma dr. Carlo Berdini
- Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando
- Garante Regionale detenuti dr.ssa Desi Bruno
- Garante Comunale detenuti dr. Roberto Cavaliere
- Deputati e Senatori eletti dai Cittadini di Parma
- Volontariato penitenziario di Parma
- Organi di Stampa
- Alla Magistratura di Sorveglianza di Reggio Emilia

OGGETTO: Lettera aperta dei detenuti AS1 del Carcere di Parma sulla vivibilità interna

Alle SS.LL. I nostri Cordiali saluti

Siamo i detenuti della sezione AS1 del Carcere di Parma. Con la presente vogliamo rappresentare noi stessi e nel farlo sentiamo il dovere civico di confermare e avvalorare le notizie riportate sul comunicato stampa emanato dal Garante Comunale, in data 17 giugno 2015. Attualmente, nella sezione AS1, sono ristretti 28 detenuti, 6 dei quali vivono stipati in celle in cui lo spazio calpestabile per ogni detenuto è inferiore ai 3 mq. Questa condizione rappresenta per loro una forma di degrado fisico e di lesione dei diritti fondamentali garantiti dall'art. 27 Cost. A tutti è ormai noto che nei prossimi giorni arriveranno - provenienti dal carcere di Padova - altri 15 detenuti AS1. Il loro arrivo aprirà la voragine dei maltrattamenti (così è stata definita dalla CEDU - nella sent. Torrreggiani - la condizione di chi è costretto a vivere in uno spazio calpestabile inferiore ai 3 mq.

Come notorio, gli Istituti di Parma sono stati riclassificati Alta Sicurezza. Delle 6 sezioni 5 sono state catalogate AS3, la rimanente assegnata AS1. Per ragioni organizzative gli spazi lavorativi, culturali, dei rapporti affettivi allo scopo di rafforzare i legami familiari, nonché l'offerta trattamentale sono stati indirizzati tutti o quasi a valorizzare il percorso rieducativo dei detenuti AS3. Per quanto riguarda noi detenuti AS1 le attività sono limitate ad incontri di 2 ore a settimana ad un corso su Etica e legalità, cui partecipano 12 detenuti; il qual corso chiuderà i battenti il 30 giugno 2015. L'attività dei prodotti da forno - evidenziata nel comunicato stampa del 17.06.2015 - è un'iniziativa benefica che 12 di noi hanno deciso di condividere, donando i prodotti alla mensa dei poveri dei Frati Francescani. Iniziativa che ci vede impegnati mezza giornata la settimana. Del corso di formazione professionale dalla durata di 300 ore, l'incognita è legata al "se finanziato". Infine l'attività sportiva: si trattava di un corso UISP terminato da poco, le cui possibilità di una ripresa sono legate a un futuro finanziamento. Tutte le attività trattamentali, culturali e sportive, poi, sono state sospese lo scorso 13 giugno c.a. e riprenderanno - forse - la seconda decade di settembre. Per 3 mesi, dunque, giornate svuotate da ogni attività di formazione significativa. Con un'offerta trattamentale inesistente l'arrivo di altri detenuti va a peggiorare una situazione già complicata e ciò implica una regressione trattamentale incolpevole. La legge penitenziaria, infatti, impone alle direzioni degli istituti di pena la complicazione

del programma di trattamento per la redazione delle relazioni comportamentali, nel termine stabilito di 9 mesi e non soltanto in previsione di una concessione di una misura alternativa alla detenzione. I detenuti qui ristretti hanno già scontato dai 20 ai 29 anni di prigione, tutte condanne ostative; 20 di noi, sulla cartella biografica, nella parte in cui è indicata la data del fine pena, si legge, 9999. A nessuno di noi è stato redatto un programma trattamentale. A nessuno di noi è stata indirizzata un'indagine UEPE (Uffici di esecuzione penale esterna) allo scopo di elaborare e sottoporre alla Magistratura di Sorveglianza i programmi di trattamento da applicare, verificandone al contempo la corretta esecuzione da parte degli ammessi a tali sanzioni e misure. Strutture queste che collaborano con le direzioni allo scopo di far uscire detenuti meritevoli dopo che questi hanno scontato una parte della condanna in un istituto penitenziario. Se, e quando, arriveranno i detenuti da Padova le condizioni di vivibilità interna saranno compromesse e la ricaduta negativa coinvolgerà tutti anche studenti universitari, ammalati, soggetti con problemi psichici. Ci siamo resi conto che non esistono diritti certi. Tutto ciò che riguarda le regole e la sicurezza - nel suo aspetto più ossessivo, non in quello logico - diviene automatismo, mentre il Diritto, le garanzie costituzionali, le regole minime per il trattamento dei detenuti con le quali gli organismi Internazionali tutelano l'integrità psico-fisica e la dignità dei detenuti, sono nei fatti oscurate, perché si ritiene più conveniente riempire di antidepressivi piuttosto che riflettere e lavorare sulle cause che le determinano, sulla debolezza etica di certe leggi e delle pratiche che ne derivano e che fanno aumentare il vuoto di responsabilità. Chiediamo, dunque, alle SS.LL. di scongiurare il piano di trasferimento dei detenuti AS1 dal carcere di Padova. Chiediamo che la vostra attenzione possa tramutarsi in sensibilità civica, poiché voltar lo sguardo davanti all'inhumanità di una pena così sofferta equivale a un ulteriore aggravio della pena stessa, ad un gravissimo smarrimento del diritto e delle idee di Giustizia ed Equità.

ANTONIO DI GIRGENTI *Antonio Di Girgenti*  
 DOMENICO FERRAIOLI *Domenico Ferraioli*  
 GIUSEPPE BARRANCA *Giuseppe Barranca*  
 VITO MAZZARA *Vito Mazzara*  
 ENZO DI BONA *Enzo Di Bona*  
 DOMENICO TESTA *Domenico Testa*  
 CORRADO FAVARI *Corrado Favari*  
 ROBERTO REITZANO *Roberto Reitzano*  
 GIANFRANCO RUA' *Gianfranco Rua'*  
 DOMENICO MORELLI *Domenico Morelli*  
 GIOACCHINO NUNNARI *Gioacchino Nunnari*  
 GIOVANNI AVARELLO *Giovanni Avarello*  
 CIRO STOLDER *Ciro Stolder*  
 GIOVANNI MAFRICA *Giovanni Mafica*

Con profonda riconoscenza

GAETANO BOCCHETTI *Gaetano Bocchetti*  
 ANDREA GANCITANO *Andrea Gancitano*  
 ANTONIO SORRENTO *Antonio Sorrento*  
 LUIGI CAPOZZA *Luigi Capozza*  
 ANTONIO ALBANESE *Antonio Albanese*  
 ANTONIO ROMEO *Antonio Romeo*  
 SALVATORE BENIGNO *Salvatore Benigno*  
 GIUSEPPE PISCOPO *Giuseppe Piscopo*  
 GIOVANNI DONATELLO *Giovanni Donatello*  
 CIRO PUCCHINELLI *Ciro Puccinelli*  
 CAVALLO AURELIO *Cavallo Aurelio*  
 FIORAVANTI BEVILACQUA *Fioravanti Bevilacqua*  
 PIETRO VERENGO *Pietro Verengo*